

Questore, governatore e assessori commentano la nuova stretta «Uno strumento per arginare i casi di degrado e violenza»

GLI INTERVENTI

«I cittadini devono sentirsi sicuri e con l'istituzione delle zone rosse contiamo di dare una risposta. È un impegno notevole ma lo affrontiamo per il bene della comunità». Così il questore Pietro Ostuni, intervenuto sul nuovo provvedimento a margine del convegno del Sap (Sindacato autonomo polizia). Il tema delle restrizioni è entrato nel dibattito di ieri mattina visto che in quelle stesse ore le forze dell'ordine si apprestavano a presidiare le zone rosse, in vigore fino al 31 marzo. «La si-

curezza è un bene primario – ha ribadito il questore –. Aumenteremo il numero di servizi ad alto impatto». «Le aree più delicate saranno sottoposte a controlli maggiori – ha spiegato il governatore Massimiliano Fedriga – abbiamo a disposizione una normativa ad hoc. Ovviamente queste misure non sono una soluzione esclusiva, ma un importante strumento di supporto».

Nessuna bacchetta magica, insomma: del resto il nodo sicurezza si intreccia con altre tematiche altrettanto complesse come il sociale, l'immigrazione, le dipendenze, le vecchie e nuove povertà. Ma un segnale importante sì, come ha sottolineato Pierpaolo Roberti, assessore regionale alla Sicurezza. «È un messaggio importantissi-

mo alla cittadinanza – ha affermato –. Come istituzioni abbiamo il dovere di mettere in campo tutti gli strumenti a nostra disposizione per favorire la pacifica convivenza ed evitare che certi quadranti della città finiscano nelle mani di gente che non intende vivere civilmente nella nostra comunità». «Finalmente si è preso atto di una situazione critica – osserva Lorenzo Tamaro, segretario provinciale uscente del Sap –. Le zone rosse sono un primo provvedimento per arginare la violenza in città, ma non sono la soluzione definitiva». Anche il Comune sta facendo la sua parte ed è al lavoro per un'ulteriore stretta nelle aree già sorvegliate speciali: «A giorni emaneremo un'ordinanza anti degrado che prevede la

chiusura anticipata dei locali e il divieto di girare con bottiglie e lattine» anticipa Caterina de Gavardo, assessore comunale alla Sicurezza. — M. E. P.



L'assessore Roberti (al centro); a destra il questore Ostuni FOTO SILVANO



Peso:20%